

Arbitri di Serie A stagione sportiva 2019/2020

"nel presente documento le denominazioni riferite a persone, riportate solo nella forma maschile, si riferiscono indistintamente a persone di genere maschile e femminile"

Titoli

1. Categorie Arbitri;
2. Organo Tecnico (definizione, composizione e competenze);
3. Modalità di impiego degli Arbitri;
4. Motivi ostativi all'impiego;
5. Sistema di valutazione della prestazione;
6. Avvicendamento, esclusioni;
7. Arbitri Internazionali;
8. Norme di comportamento;

1) Categorie Arbitri

Per la stagione sportiva 2019/2020 gli Arbitri impiegati nei campionati nazionali saranno suddivisi nelle sottoelencate categorie e verranno impiegati nei seguenti Campionati:

- Arbitri di 1[^] categoria: Serie A;
- Arbitri di 2[^] categoria: Serie A2 Maschile e A1 Femminile;
- Arbitri di 3[^] categoria: Serie B Maschile - A2 Femminile.

Per la stagione sportiva 2019/2020 gli Arbitri impiegati nei campionati regionali saranno suddivisi nelle sottoelencate categorie e verranno impiegati nei seguenti Campionati:

- Arbitri di 4[^] categoria: Serie C Maschile (Gold e Silver) e Serie B Femminile;
- Arbitri di 5[^] categoria: Serie D Maschile e serie B e C Femminile;
- Arbitri di 6[^] categoria: Altri campionati seniores e Campionati giovanili.

2) Organo Tecnico: definizione, composizione e competenze

2a) Definizione e competenze

L'Organo Tecnico, nominato dal CIA per il campionato di serie A, è deputato:

- a impartire agli Arbitri le direttive specifiche per la loro attività;
- all'aggiornamento tecnico dei tesserati facenti parte della lista di Serie A;
- a svolgere tutte le attività didattiche volte al miglioramento tecnico e atletico dei singoli tesserati;
- alla valutazione della prestazione arbitrale e di tutti gli elementi considerati idonei per la redazione, al termine della stagione sportiva, di una relazione predisposta dal responsabile dell'Organo Tecnico, a seguito della quale si formerà una graduatoria con la lista degli Arbitri proposti per la conferma o per l'avvicendamento dalla categoria.

L'Organo Tecnico opera nel rispetto del codice etico della FIP, dei regolamenti federali e delle direttive del Consiglio Direttivo del CIA.

L'Organo Tecnico dura in carica per una stagione sportiva e può essere rinnovato.

2b) Composizione

Compongono l'Organo Tecnico di serie A:

- Il Responsabile degli Arbitri;
- Il Designatore degli Arbitri;
- L'Istruttore degli Arbitri.

2c) Il Responsabile degli Arbitri di Serie A

Il Responsabile dell'Organo Tecnico si avvarrà, per l'espletamento dell'incarico ricevuto, della collaborazione del Designatore, dell'Istruttore degli Arbitri e di uno o più Osservatori per le visionature degli Arbitri.

Provvede:

- all'aggiornamento tecnico degli Arbitri e alla programmazione e svolgimento di tutte le attività didattiche volte al miglioramento tecnico e atletico dei tesserati;
- a visionare gli Arbitri impegnati nelle gare, seduto al tavolo degli Ufficiali di Campo. Al termine della gara si recherà nello spogliatoio per analizzare con loro la prestazione. Stilerà il rapporto per ciascun arbitro visionato che inserirà su Fiponline.

In presenza di episodi di particolare rilevanza tecnico-disciplinare, potrà anche visionare in video le gare ove non sia stato designato l'Osservatore.

Stilerà la relazione valutativa che inserirà su Fiponline e che sarà visibile agli arbitri visionati.

Per ciascun arbitro, le visionature a video non potranno superare durante l'arco di tutta la stagione sportiva, il numero di tre.

Potrà altresì, su segnalazione dell'Osservatore ed in caso di episodi di particolare rilevanza e/o determinanti sull'esito della gara, valutare a video la decisione arbitrale presa ed eventualmente intervenire sulla valutazione finale espressa dall'Osservatore. La suddetta valutazione potrà essere soggetta ad una variazione numerica in "downgrade" o in "upgrade" di un punto (solo con la condivisione di tutti i componenti dell'Organo tecnico) e dovrà essere segnalata via mail all'arbitro interessato, e per conoscenza all'Osservatore ed alla segreteria del CIA che provvederà alla modifica della valutazione su Fiponline.

- alla designazione degli Osservatori, dell'Istruttore e del Designatore per la visionatura degli Arbitri nel corso dell'intero Campionato. Il Consiglio Direttivo del CIA si riserva la possibilità di designare il Responsabile ed i suoi Osservatori per particolari necessità che dovessero sorgere durante la stagione;
- a stilare quale Responsabile dell'Organo Tecnico, al termine del girone di andata ed a metà del girone di ritorno, una scheda per ogni arbitro contenente la media delle proprie valutazioni ricevute fino alla data indicata ed anche la conseguente fascia di merito nella graduatoria complessiva (1a fascia: dal 1° al 12° posto – 2a fascia: dal 13° al 24° posto e 3a fascia: dal 25° al 36° posto).

La scheda verrà inviata, tramite l'Ufficio di Segreteria del CIA, a ciascun Arbitro e, per conoscenza, al Presidente CIA.

- a redigere e far pervenire alla Segreteria del CIA, al termine del Campionato, non oltre il 20 giugno 2020, una relazione sulla stagione appena conclusa con le note salienti che di concerto con gli altri componenti l'Organo tecnico ritiene dover presentare al Consiglio direttivo del CIA con la graduatoria finale delle medie delle valutazioni di ciascun Arbitro secondo quanto indicato al punto **5** del presente documento e le proposte per ciascun arbitro, indicate al punto **6**, che potranno essere:
 - Arbitro che si propone di confermare nella categoria
 - Arbitro che si propone di non confermare nella categoria.

2d) Il Designatore arbitrale

Il Designatore arbitrale, acquisite dal Responsabile dell'Organo Tecnico le informazioni circa il rendimento degli Arbitri, provvederà, in condivisione con il Responsabile dell'OT, alla designazione degli Arbitri secondo le indicazioni ricevute dal Consiglio direttivo del CIA.

Il Designatore arbitrale potrà essere designato dal Responsabile dell'Organo Tecnico alla visionatura degli Arbitri. Si recherà a visionare la gara seduto al tavolo degli Ufficiali di Campo ed al termine, si recherà nello spogliatoio per analizzare con gli Arbitri la prestazione fornire tutte le indicazioni utili al loro miglioramento.

Successivamente, stilerà il rapporto per ciascun Arbitro visionato che andrà ad inserire su Fiponline.

2e) L'Istruttore degli Arbitri

Oltre alle funzioni di istruzione e aggiornamento costante degli Arbitri, l'Istruttore degli Arbitri collaborerà con il Responsabile e con gli altri componenti dell'Organo Tecnico intrattenendo rapporto di costante scambio di informazioni finalizzato al miglior impiego degli Arbitri per assicurare un loro adeguato percorso di crescita tecnica e sviluppo delle qualità.

Su designazione del Responsabile dell'OT visionerà la gara seduto al tavolo degli Ufficiali di Campo, e al termine della stessa si recherà nello spogliatoio per analizzare con gli arbitri la prestazione e fornire loro tutte le indicazioni utili al loro miglioramento.

Successivamente, stilerà il rapporto per ciascun Arbitro visionato che andrà ad inserire su Fiponline. L'Istruttore degli Arbitri, ha la responsabilità di tenersi aggiornato sulle disposizioni e modifiche delle regole e interpretazioni stabilite dal Consiglio Direttivo del CIA su indicazioni della FIBA.

2f) Gli Osservatori degli Arbitri

Per la stagione sportiva 2019/2020, il Consiglio Direttivo del CIA, nominerà gli Osservatori necessari atti a visionare in maniera congrua gli arbitri della lista di 1^ categoria. Tale nomina potrà avvenire anche a stagione sportiva in corso di svolgimento.

Gli Osservatori opereranno di concerto con il Responsabile dell'OT con cui il rapporto sarà costante e continuo.

Gli Osservatori svolgeranno l'incarico affidato dal Responsabile dell'OT, mantenendo la massima riservatezza prima, durante e dopo il mandato ricevuto, con l'obbligo di segnalare al responsabile dell'O.T. ed al CIA, situazioni e/o comportamenti anomali da parte degli Arbitri o di altri tesserati e non tesserati.

Gli Osservatori, dopo aver visionato la gara seduti al tavolo degli Ufficiali di Campo, si recheranno (solo a fine gara) nello spogliatoio per analizzare la prestazione arbitrale e successivamente stileranno il rapporto sulla prestazione di ciascun arbitro visionato che, entro le 72 ore successive alla gara, inseriranno su Fiponline.

3) Modalità di impiego degli Arbitri

Le designazioni dovranno tenere conto esclusivamente dei seguenti criteri:

- a) un arbitro non potrà essere designato a dirigere la stessa squadra per due turni consecutivi di campionato;
- b) un arbitro non potrà essere designato per gare che coinvolgono squadre della propria provincia di residenza (derby esclusi).
- c) un Arbitro non potrà dirigere gare dove partecipa una società con un suo familiare tesserato a qualsiasi titolo per una o più squadre partecipanti allo stesso campionato. In caso di più gironi non potrà arbitrare nel girone in cui partecipa la società (Reg. CIA art. 62.8).
- d) un Arbitro non potrà essere designato se ha in essere un contenzioso di qualsiasi natura con la FIP fino alla sua conclusione.

I criteri di cui ai punti 3a e 3b, potranno subire variazioni anche durante il campionato a seguito di esigenze specifiche che potranno verificarsi in funzione dell'organico degli Arbitri, della dislocazione geografica delle società, e della disponibilità/indisponibilità degli Arbitri stessi.

Non viene garantito agli Arbitri ed agli Osservatori, un numero minimo di designazioni.

4) Motivi ostativi all'impiego degli Arbitri

Fermo restando il principio indicato al punto 3 che agli Arbitri non viene garantito un numero minimo di designazioni, un Arbitro non potrà essere impiegato nel caso di:

- a) Sospensione per motivi disciplinari (per il periodo della sospensione) sanzionata da parte degli Organi di Giustizia;
- b) Provvedimento disciplinare sanzionato in primo grado da parte degli Organi di Giustizia;
- c) Mancata presentazione di certificato di idoneità all'attività sportiva agonistica, in originale;
- d) Certificazione medica non valida e/o scaduta;
- e) Mancato completamento delle procedure federali (uffici CIA e staff medico FIP) a seguito di tardivo inoltro da parte dell'interessato della certificazione di idoneità in originale;
- f) Mancato superamento dei Test atletici;
- g) Fermo tecnico;
- h) Superamento, del numero massimo di rifiuti previsti dal Regolamento CIA.

5) Sistema di valutazione della prestazione

Ogni Arbitro, nel corso dell'intera stagione sportiva, avrà un numero di visionature congruo a consentire la redazione di una esaustiva valutazione finale che non potrà essere inferiore al 50% delle gare dirette nella stagione regolare.

Il Rapporto sulla prestazione arbitrale riporterà un commento sintetico sulle diverse voci funzionali e una sintesi degli elementi positivi, negativi unitamente a eventuali consigli utili alla crescita dell'Arbitro e si concluderà con una valutazione numerica secondo le indicazioni contenute nella tabella allegata (allegato 1)

Tali rapporti, che saranno messi a disposizione degli Arbitri nel più breve tempo possibile,

costituiranno la sintesi riferita ad ogni singola prestazione arbitrale, e la valutazione numerica in ogni singolo rapporto andrà a formare la graduatoria finale di ciascun Arbitro, pur non costituendo, tali rapporti, gli unici elementi di valutazione per determinare, al termine della stagione sportiva, l' idoneità o meno dell'Arbitro.

Il Responsabile dell'OT, in presenza di episodi di particolare rilevanza tecnico-disciplinare, potrà anche visionare in video le gare ove non sia stato designato l'Osservatore.

Stilerà la relazione valutativa che inserirà su Fiponline e che sarà visibile agli arbitri visionati.

Per ciascun arbitro, le visionature a video non potranno superare durante l'arco di tutta la stagione sportiva, il numero di tre.

Lo stesso Responsabile dell'Organo tecnico, su segnalazione dell'Osservatore ed in caso di episodi di particolare rilevanza e/o determinanti sull'esito della gara, valutare a video la decisione arbitrale presa ed eventualmente intervenire sulla valutazione finale espressa dall'Osservatore. La suddetta valutazione potrà essere soggetta ad una variazione numerica in "downgrade" o in "upgrade" di un punto (solo con la condivisione di tutti i componenti dell'Organo tecnico) e dovrà essere segnalata via mail all'arbitro/i interessato/i, per conoscenza all'Osservatore ed alla Segreteria del CIA che provvederà alla modifica della valutazione su Fiponline.

5a) Fermo tecnico

L'Organo Tecnico procederà al fermo tecnico delle designazioni fino a un massimo di quattro turni (anche non consecutivi) per gli Arbitri che, nello svolgimento dell'attività, incorrano in inadempienze tecniche, atletiche o comportamentali che non investano l'aspetto disciplinare contemplato come tale dalle norme Federali e dal Regolamento CIA. La comunicazione del fermo tecnico dovrà essere inviata all'interessato ed in copia al Presidente del CIA.

Ciascun provvedimento di fermo tecnico comporterà all'Arbitro la retrocessione di una posizione nella graduatoria di merito al termine della stagione sportiva.

6) Avvicendamenti e esclusioni

Al termine della stagione sportiva verrà redatta per ciascun Arbitro una relazione che verrà trasmessa al Presidente del CIA. Detta relazione indicherà un giudizio complessivo delle prestazioni e la risultanza dei rapporti che ogni arbitro ha avuto durante la stagione sportiva e porterà l'O.T. a fornire al Consiglio Direttivo del CIA le seguenti proposte:

- Arbitro idoneo alla permanenza nella categoria
- Arbitro non idoneo alla permanenza nella categoria

Per l'Arbitro "***idoneo alla permanenza***" verrà proposta la conferma nella lista del medesimo Campionato;

Per l'Arbitro giudicato "***non idoneo alla permanenza***" verrà proposta la esclusione dalla lista del Campionato di Serie A. L'arbitro verrà collocato "*Fuori Quadro*" oppure su sua richiesta, potrà essere inserito nelle liste degli Arbitri regionali di 6[^] categoria.

Il giudizio finale dell'Organo Tecnico di "Arbitro idoneo alla permanenza" – "Arbitro non idoneo alla permanenza nella categoria" non è vincolante nelle decisioni del Consiglio Direttivo del CIA per la formazione delle liste per l'anno sportivo successivo, avverso le quali non sono ammessi ricorsi. (Art. 73 Regolamento CIA).

La valutazione finale del Consiglio Direttivo del CIA potrà tener conto, oltre che delle indicazioni formulate dall'Organo Tecnico, anche dei seguenti elementi:

- a) Provvedimenti disciplinari subiti;
- b) Anagrafica del tesserato al 30 giugno 2020 che possa permettere un eventuale inserimento nelle liste FIBA;
- c) Carriera complessiva dell'arbitro;
- d) Partecipazione alle Riunioni tecniche e disponibilità ad arbitrare nei campionati regionali, ai Clinic presso i Centri Tecnici ed a partecipare all'attività formativa verso i giovani arbitri organizzata del CIA tramite il Centro di Formazione Arbitrale;
- e) Eventuali indisponibilità e/o rifiuti a designazioni anche di gare amichevoli;
- f) Mancato superamento e/o svolgimento delle prove atletiche;
- g) Prestazioni in gare amichevoli e/o Tornei;
- h) Conoscenza del Regolamento Tecnico risultante dai quiz svolti in occasione dei raduni di inizio e di metà campionato;
- i) Violazione delle norme di comportamento;
- j) Fermi tecnici subiti.

Regolamentazione anagrafica relativa al termine della attività nazionale

Gli Arbitri potranno essere esclusi, per motivi tecnici, dalla lista di serie A indipendentemente dal numero di stagioni sportive di permanenza nella categoria, con esclusione dell'arbitro esordiente.

Sarà definito "**esordiente**" l'Arbitro **promosso, per la prima volta**, nella lista degli arbitri utilizzabili per le gare del Campionato d'appartenenza, ed in quanto tale non potrà essere escluso al termine della stagione 2019-2020 per motivi tecnici salvo che non abbia raggiunto il numero di quattro fermi tecnici previsti dal precedente punto **5a**.

In tal caso l'Arbitro "esordiente" potrà essere escluso per motivi tecnici dalle liste degli arbitri non idonei alla permanenza.

Per la corrente stagione sportiva per "**esordiente**" deve intendersi per la serie A maschile l'arbitro proveniente dal campionato di serie A2 maschile nella stagione 2018-19.

Indipendentemente dalla scheda-relazione di fine stagione sportiva e del relativo giudizio finale, l'attività arbitrale a livello nazionale cesserà per l'Arbitro che alla data del 30 giugno 2020 avrà compiuto i **50 anni** di età.

Su proposta dell'Organo Tecnico, il Consiglio Direttivo del CIA potrà derogare il limite dei 50 anni, di anno in anno, e fino all'età massima di **55 anni** per l'arbitro che sarà in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) Possedere un aspetto fisico-estetico adeguato al campionato professionistico di serie A;
- 2) Aver superato i test atletici previsti per il campionato di serie A;
- 3) Aver conseguito, al termine della stagione regolare, una media aritmetica delle valutazioni ricevute che lo collochi nei primi 12 posti della graduatoria di merito;
- 4) Aver diretto almeno una gara di semifinale o finale playoff;
- 5) Aver conseguito la qualifica di Istruttore regionale degli Arbitri ed aver collaborato con il CIA nell'attuazione del progetto di formazione e valorizzazione dei giovani arbitri dei Campionati Nazionali, secondo il programma predisposto dal CIA stesso in collaborazione con il settore Tecnico CIA e gli Organi Tecnici Nazionali.**

Gli Arbitri potranno essere esclusi dalla lista di Serie A indipendentemente dal numero di stagioni sportive di permanenza nella categoria.

Il Consiglio Direttivo del CIA provvederà alla compilazione delle liste per la stagione successiva, tenendo conto delle necessità numeriche degli arbitri per la stagione 2020-2021.

7) Arbitri Internazionali

Gli Arbitri Internazionali hanno l'obbligo:

- 1 di assicurare la propria disponibilità per le trasferte internazionali di ogni ordine e grado delle Squadre Nazionali italiane, nonché per le manifestazioni organizzate e/o riconosciute dalla FIBA e/o dalla FIP sia durante la stagione regolare che in occasione di concentramenti e Tornei;
- 2 di informare, per il tramite della Segreteria del CIA, il Consiglio Direttivo del CIA, il Responsabile dell'O.T. ed il Designatore di Serie A qualora ricevano invito personale e diretto prima di accettare gare amichevoli, Tornei, Clinic e/o meeting da Federazioni e/o Leghe estere per ottenere la relativa autorizzazione;
- 3 di partecipare a tutti i Raduni Arbitrali.

Sarà compito della Segreteria Generale della FIP provvedere a informare l'Organismo Internazionale della indisponibilità degli Arbitri italiani per eventuali designazioni che dovessero coincidere temporalmente con tutti i Raduni obbligatori.

In caso di accettazione di una designazione internazionale di cui al punto 7.1 è fatto obbligo all'arbitro di comunicare, possibilmente entro dodici ore dalla accettazione della designazione medesima, al Settore Agonistico – Ufficio Designazioni (designazioni@fip.it), all'ufficio segreteria del CIA (arbitri@fip.it) e all'Organo Tecnico i dettagli relativi al piano di rientro in Italia (giorno, orario e luogo di rientro). Ciò al fine di agevolare gli Uffici preposti alla programmazione delle designazioni per il Campionato italiano di Serie A.

In ogni caso l'arbitro è tenuto a rispettare eventuali direttive federali prima dell'accettazione di designazioni arbitrali anche in caso di competizioni internazionali.

8) Norme di comportamento

Ad integrazione e completamento di quanto stabilito dal Regolamento CIA, dai Regolamenti della FIP, nonché dal Codice di Comportamento sportivo della FIP, si riportano di seguito alcune fondamentali norme di comportamento strettamente legate allo svolgimento dell'attività arbitrale.

Gli Arbitri:

a) Dovranno rispettare scrupolosamente le direttive tecniche impartite dal CIA che dovranno in ogni caso essere conformi al Regolamento Tecnico emanato dalla FIBA.

b) Dovranno osservare tutte le direttive organizzative e comportamentali impartite dal CIA e quelle inserite nel Regolamento CIA, nei Regolamenti federali e nel codice di comportamento sportivo approvato dal CONI il 2 febbraio 2012.

c) Dovranno essere disponibili per tutta la stagione sportiva per designazioni, raduni tecnici e incontri tecnici con gli Istruttori, se stabiliti dal Consiglio Direttivo del CIA; dovranno altresì rispettare gli orari di arrivo e di partenza previsti nelle relative convocazioni.

d) Dovranno confermare la designazione (inclusi Tornei e Amichevoli) entro le dodici ore successive al ricevimento. In caso di mancata accettazione dipendente da motivi sanitari, la relativa certificazione medica dovrà essere trasmessa all'Ufficio Designazioni (designazioni@fip.it) e alla Segreteria del CIA (arbitri@fip.it) e immediatamente comunicata al Responsabile dell'O.T. La designazione verrà fatta almeno tre giorni prima della gara; in caso contrario l'eventuale rifiuto non verrà considerato come tale. In ogni caso la mancata accettazione comunicata telefonicamente dovrà essere seguita da comunicazione scritta che ne rappresenti le motivazioni.

e) Rifiuti e/o indisponibilità, ancorché motivati, non potranno superare il numero di 4 (quattro) complessivamente e in ogni caso non potranno essere consecutivi; in caso contrario gli Arbitri saranno automaticamente sospesi dalle designazioni e proposti al Consiglio Direttivo CIA per l'avvicendamento e l'inserimento "Fuori Quadro" oppure, su sua richiesta, nelle liste degli Arbitri regionali di 6^a categoria.

L'eventuale richiesta di Aspettativa, secondo quanto previsto Regolamento CIA motivata ed eventualmente documentata, dovrà essere inviata al CIA, che la valuterà ai fini dell'accoglimento.

Si precisa che un periodo di indisponibilità, anticipatamente comunicato all'Ufficio Designazioni ed al CIA, di durata non superiore a giorni 15 avrà il valore di tanti rifiuti o indisponibilità quante saranno le partite previste in calendario nel detto periodo. Ciò è consentito per una sola volta nella stagione sportiva.

f) Gli Arbitri hanno l'obbligo di effettuare la trasferta con abbigliamento consono alla figura rivestita, fermo restando l'obbligo, per trasferte in treno o in aereo, di indossare giacca e cravatta. L'arrivo all'impianto di gioco non potrà, comunque, prescindere da un abbigliamento che non preveda giacca e cravatta.

Gli Arbitri avranno altresì l'obbligo di utilizzare il materiale che la FIP provvede a dare in dotazione e di segnalare alla segreteria CIA eventuali problemi occorsi che ne impediscano l'utilizzo.

E' tassativamente vietato recarsi sul campo di gioco con l'auto dei Dirigenti delle Società mentre è invece consentito, al termine della gara, farsi accompagnare alla stazione o all'aeroporto dal Dirigente addetto agli Arbitri o da altro dirigente della società ospitante.

Gli Arbitri dovranno giungere sul campo di gioco almeno 75 minuti prima dell'orario fissato per l'inizio della gara e non dovranno essere accompagnati da terze persone (anche se tesserati), prendere possesso dello spogliatoio loro assegnato, avendo l'accortezza di aver spento il cellulare e/o gli altri strumenti elettronici di comunicazione.

Arrivo sul luogo sede della gara:

Gli Arbitri dovranno iniziare la trasferta entro la giornata precedente la gara qualora la distanza tra la propria residenza e il luogo della gara sia superiore a 250 chilometri e la gara sia fissata in orario pomeridiano. Qualsiasi altra situazione dovrà essere preventivamente comunicata all'Organo tecnico e, per conoscenza, al CIA ed autorizzata dall'Organo tecnico stesso.

E' consigliato alla terna arbitrale di incontrarsi per il pranzo nel luogo della gara entro le ore 12:00 del giorno della gara stessa.

Eventuali ritardi sugli orari sopra indicati potranno essere giustificati solo in caso di utilizzo di mezzi pubblici a condizione che il viaggio venga effettuato con il penultimo mezzo utile che consenta di arrivare negli orari previsti. Nell'ipotesi di viaggio effettuato con mezzi privati il ritardo non verrà giustificato.

g) E' assolutamente fatto divieto agli Arbitri accettare dalle Società regali o altri benefici, qualora essi eccedano il modico valore e siano offerti in connessione con lo svolgimento dell'attività in ambito sportivo, sia in occasione delle partite che in occasione di particolari ricorrenze. In quest'ultimo caso, qualora ricevessero regali alla propria residenza, gli Arbitri hanno l'obbligo della restituzione e in ogni caso di darne immediata comunicazione al proprio O.T. ed al Consiglio Direttivo del CIA.

E' altresì vietato accettare inviti a pranzo e/o a cena da parte di Dirigenti delle Società, anche non direttamente interessati alla gara, né prima né dopo la gara stessa.

h) Ad eccezione del Dirigente addetto agli Arbitri, a nessuna altra persona è consentito l'ingresso nello spogliatoio prima della gara e durante l'intervallo. Al termine della gara stessa l'ingresso è consentito, oltre

che al Dirigente addetto agli Arbitri, al Responsabile degli Arbitri di Serie A e ai suoi Collaboratori ed eventualmente ai Dirigenti accompagnatori di entrambe le Società, **contemporaneamente**. Nel caso persone diverse da quelle autorizzate dovessero introdursi nello spogliatoio contro la volontà degli Arbitri, il fatto dovrà essere riportato nel referto e segnalato a parte per iscritto al CIA e al Responsabile dell'O.T.

i) E' fatto divieto assoluto di usare il telefono cellulare all'interno dell'impianto di gioco, salvo casi eccezionali e di necessità (contattare la Forza Pubblica o l'Organo Tecnico) e di quanto previsto al punto successivo.

j) Gli Arbitri dovranno compilare congiuntamente il Referto di gara con eventuali allegati. Sarà cura del 1° Arbitro inviare il referto ed i suoi allegati all'Ufficio del Giudice Sportivo, secondo le disposizioni. Entro un'ora dal termine della gara, il 1° Arbitro dovrà inviare un SMS, utilizzando il proprio telefono cellulare, comunicando il risultato della gara al Settore Agonistico.

k) E' fatto divieto assoluto (se non autorizzato) di rilasciare pubbliche dichiarazioni, pubblicare foto e video (social network compresi) che possano ledere o contrastare con gli interessi, intendimenti, principi ispiratori ed operatività e programmazioni della FIP in generale e di ciascuno dei Settori che per essa agiscono o delle Associazioni con cui essa operi in forma di collaborazione e/o "partnership"; così come tale divieto è esteso al rilascio di dichiarazioni non consone inerenti altri tesserati.

l) E' fatto assoluto divieto agli Arbitri di effettuare la trasferta accompagnati da altre persone (famigliari e/o non famigliari, tesserati e/o non tesserati), se non preventivamente autorizzati dall'Organo tecnico.

N.B. Per stagione sportiva si intende il periodo 1° luglio 2019 – 30 giugno 2020.

La mancata osservanza anche di una sola delle presenti Norme comporterà l'adozione di provvedimenti previsti dal Regolamento CIA, dai Regolamenti federali, dai Criteri di impiego e valutazione sopraindicati e costituirà elemento negativo di valutazione finale al termine della stagione sportiva.

Allegato 1

INDICAZIONI SULLA PRESTAZIONE DELL'ARBITRO DA UTILIZZARE PER LA VALUTAZIONE DA PARTE DELL'OSSERVATORE

A – PRESTAZIONE DI ALTO LIVELLO

Identifica una prestazione di qualità sia dal punto di vista tecnico sia dal punto di vista della conduzione, nella quale l'arbitro ha evidenziato particolari doti di personalità e leadership. Le decisioni nei momenti topici sono state corrette. L'arbitro si è dimostrato capace di effettuare una omogenea lettura delle situazioni, riuscendo ad anticipare il gioco e con capacità interpretativa delle regole. Gli eventuali provvedimenti disciplinari sono stati efficaci. Ha effettuato un arbitraggio dove ha espresso una forte leadership e controllo del gioco sotto tutti i punti di vista. Ha contribuito positivamente al lavoro di squadra, favorendo l'omogeneità delle scelte da parte della coppia/terna arbitrale. Dotato di spiccata personalità.

VOTAZIONE NUMERICA: 82 - 83 – 84

Questa valutazione è da utilizzare in contesti particolari (es.: derby con forte rivalità sul campo e sugli spalti, gare fra squadre di alta classifica ecc..) nelle quali la difficoltà della gara e l'importanza del risultato rappresentano elementi importanti per la valutazione complessiva della prestazione. La partita deve soddisfare tutte queste condizioni altrimenti tale votazione non è utilizzabile.

B – PRESTAZIONE DI LIVELLO

Identifica una prestazione nella quale l'arbitro ha saputo effettuare delle scelte omogenee dovute ad una corretta lettura del gioco, con applicazione di un metro sostanzialmente coerente. Ha evidenziato prontezza ad arbitrare riconoscendo i cambi di ritmo della partita e utilizzando il giusto *timing* negli interventi. Si è inoltre approcciato con il giusto atteggiamento con tutte le componenti ed ha saputo stemperare eventuali tensioni e/o prendere gli adeguati provvedimenti disciplinari. E' risultato

complessivamente un arbitro credibile, producendo un arbitraggio accettato e condiviso. Ha contribuito efficacemente all'equilibrio della coppia/terna dando appropriati 'aiuti'. Sporadici i 'doppi fischi' effettuati. La gestione disciplinare è sempre stata attenta e corretta. Dimostra una buona conoscenza delle regole che applica correttamente. Buona la personalità dimostrata.

VOTAZIONE NUMERICA: 79 – 80 – 81

Questa valutazione è da utilizzare quando la prestazione arbitrale molto positiva è supportata anche da una difficoltà della gara in termini di valutazioni tecniche, gestione e controllo della disciplina, pressioni ambientali, ecc.

C – PRESTAZIONE NEGLI STANDARD

Identifica una prestazione che complessivamente rientra tra i parametri tecnici, di conduzione, di gestione disciplinare, di atteggiamento e di meccanica arbitrale richiesti per gli arbitri di questa categoria. Le valutazioni effettuate risultano essere, per la maggior parte, omogenee; ha commesso alcuni errori nel fischiare qualche fallo o violazione e nel non fischiarne altre che meritavano un intervento, ma questo non ha condizionato la gara. Anche il comportamento del singolo all'interno della terna risulta essere equilibrato con un'adeguata capacità di relazione. La gestione disciplinare difetta di una certa precisione. Personalità che necessita di maggiore consapevolezza e decisione.

VOTAZIONE NUMERICA: 76 – 77 – 78

Questa valutazione è da utilizzare quando la prestazione arbitrale si colloca negli standard richiesti ed è accompagnata da una gara che non ha richiesto particolari interpretazioni e decisioni arbitrali e anche l'andamento della stessa, indipendentemente dal punteggio, non ha comportato particolari criticità. Può essere usata nella maggior parte delle gare della fase regolare.

D - PRESTAZIONE SUFFICIENTE

Identifica una prestazione che risulta complessivamente sufficiente per quanto richiesto dalla gara. Tuttavia, tale prestazione si limita ad un'analisi e approccio arbitrale che difetta della necessaria concentrazione e della qualità del lavoro che sicuramente poteva essere superiore: evidenzia una prestazione poco incisiva e concreta, che non esprime completamente le possibilità e le potenzialità dell'arbitro. Si limita ad un'applicazione routinaria delle proprie conoscenze e non apporta quella qualità arbitrale che poteva rendere la prestazione di un livello superiore. Anche il lavoro di coppia/terna è svolto con poca applicazione di quelle che sono le direttive (doppi/tripli fischi, interventi fuori competenza, meccanica con pochi movimenti e rotazioni). La gestione disciplinare non è affrontata e risolta con la dovuta personalità, risultando poco incisiva. La personalità non incide e non facilita l'accettazione delle chiamate dubbie o di scarsa consistenza tecnica.

VOTAZIONE NUMERICA: 73 – 74 – 75

Questa valutazione è da utilizzare in tutti i casi in cui la consistenza arbitrale, indipendentemente dalla tipologia della gara, esprime una qualità minima focalizzata solo sugli aspetti del gioco di più semplice lettura.

E – PRESTAZIONE INSUFFICIENTE

Identifica una prestazione negativa: sotto gli standard. L'arbitro risulta essere carente, anche solo a tratti, nella lettura del gioco con conseguente applicazione di un metro poco omogeneo; non riconosce i cambiamenti di ritmo della partita. Le sue scelte sono poco accettate da giocatori ed allenatori: è poco credibile. Sbaglia il *timing* dei suoi interventi, non è pronto/concentrato nei momenti topici. Difetta di presenza e personalità estraniandosi dal gioco per lunghi periodi, perdendo le opportunità di "fischio" oppure effettuando interventi fuori competenza; molti 'doppi fischi'. Gli eventuali provvedimenti disciplinari non sono efficaci o proposti con poco. Poca o scarsa personalità.

VOTAZIONE NUMERICA: 70 – 71 – 72

Questa valutazione è da utilizzare in tutti i casi in cui la prestazione arbitrale, indipendentemente dalla tipologia della gara, presenti evidenti carenze di ordine tecnico o di conduzione, che hanno inciso in maniera negativa sulla naturale evoluzione del gioco o hanno condizionato il risultato.